

COMUNICATO STAMPA

Le istituzioni finanziarie per lo sviluppo rinnovano la propria collaborazione per contrastare il cambiamento climatico

In occasione della COP26, nuovi impegni di investimento multimilionari e azioni strategiche coordinate per superare i limiti agli investimenti privati in progetti di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici nei Paesi emergenti.

Glasgow, 8 novembre 2021 - Il gruppo di *Development Finance Institutions (DFI)* firmatarie e partner della “*Adaptation & Resilience Investors Collaborative*” (o “*Collaborative*”) si sono impegnate oggi ad incrementare significativamente i propri investimenti in progetti di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici, nei Paesi emergenti e in via di sviluppo.

Lo scorso maggio, le DFI dei Paesi del G7 aderenti alla *Collaborative* hanno annunciato allo stesso G7 un [ambizioso piano di azione](#) e stanno già lavorando insieme agli altri membri della *Collaborative* per adottare un approccio comune volto a identificare i possibili investimenti nonché il modello di reporting per misurarne l’impatto e i risultati conseguiti. Sono inoltre in corso attività volte a migliorare le capacità di valutare i rischi climatici fisici, sviluppare un mercato e costruire una pipeline di investimenti “bancabili”.

Oltre agli sforzi congiunti sopra enunciati, i membri della *Collaborative* si impegnano a:

- Adottare principi comuni per rendicontare le risorse finanziarie mobilitate a favore di progetti di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici, in linea con le migliori pratiche del settore, attraverso un approccio graduale, puntuale e conservativo.¹
- Comunicare i volumi di risorse finanziarie impegnate in progetti di adattamento e resilienza climatica, su base annuale e con date di avvio specifiche per ciascuna istituzione, e continuare a progredire in modo congiunto verso l’armonizzazione delle relative metriche.
- Continuare a collaborare per l’adozione di approcci *standard* nella misurazione dei contributi dei propri investimenti verso gli obiettivi di impatto su adattamento e resilienza climatica.
- Sviluppare pratiche comuni per identificare, valutare e gestire i rischi climatici fisici, inclusi gli strumenti necessari ad interagire con le controparti.

La *Collaborative* fornirà un aggiornamento sui propri progressi in occasione del Summit G7 che si terrà in Germania nel 2022, e continuerà a lavorare per raggiungere risultati comuni da annunciare durante la COP27 che si terrà nel continente africano.

Inoltre, la *Collaborative* ha annunciato l’adesione da parte di nuovi membri: le *DFI* [Finnfund](#) e [Swedfund](#) hanno aderito in qualità di membri firmatari, mentre la [Banca Europea per gli Investimenti](#), il [Global Innovation Fund](#), la [Islamic Development Bank](#), la [KfW Development Bank](#), il [Nordic Development Fund](#), e [USAID](#) hanno aderito in qualità di partner.

¹ Per le istituzioni che non hanno già intrapreso tale percorso

Le istituzioni partecipanti hanno invitato altre istituzioni finanziarie per lo sviluppo ad aderire alla *Collaborative* e a contribuire al piano di azione. In occasione del Finance in Common 2021, la [Public Development Bank Coalition](#) ha accolto e incoraggiato il lavoro della *Collaborative*. È inoltre in corso un lavoro congiunto con i gruppi di lavoro esistenti per l'allineamento dei nuovi flussi finanziari agli Accordi di Parigi, che include un focus sul tema dell'adattamento climatico e sull'implementazione delle raccomandazioni del TCFD.²

Infine, in occasione della COP26 alcuni membri della *Collaborative* stanno annunciando nuovi impegni per incrementare le risorse mobilitate in favore di progetti di adattamento climatico e accelerare gli investimenti privati in tale ambito. Tra gli altri:

- **Cassa Depositi e Prestiti (CDP)** è pronta a fornire supporto nell'ambito del rinnovato impegno dell'Italia a favore della finanza per il clima, pari a 1,4 miliardi di dollari all'anno per i prossimi 5 anni. Nel suo ruolo di Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo, CDP sta definendo una strategia di investimento nella finanza per il clima, mirata a rafforzare la propria azione a sostegno sia della mitigazione che dell'adattamento.
- Il **Gruppo Agence Française de Développement (AFD)** si impegna a supportare il raggiungimento degli ambiziosi target di *adaptation finance* della Francia, pari a 2 miliardi di euro annui a partire dal 2021. AFD sta inoltre avviando la seconda fase del programma AdaptAction, con 15 milioni di euro da impiegare in 18 Paesi africani.
- **CDC Group** investirà oltre 3 miliardi di sterline nella finanza per il clima, in Africa e Asia, nei prossimi 5 anni. Tale impegno sarà supportato anche dalla *Climate Innovation Facility* da 200 milioni di sterline, annunciata dal governo del Regno Unito in occasione della COP26. La nuova *Facility* fornirà risorse a supporto di soluzioni innovative in ambito climatico, anche in chiave di adattamento e resilienza; il primo impegno finanziario della Facility, l'iniziativa *Pula* nel settore dell'*agritech* in Kenya, ne è un esempio. L'operazione consentirà a *Pula* di offrire innovativi servizi di assicurazione sul "raccolto" a favore di piccoli proprietari in diverse regioni dell'Africa, al fine di accelerare il realizzo.
- La **Banca Europea per gli Investimenti (BEI)** ha lanciato il suo primo [Adaptation Plan](#) volto ad aumentare il volume e l'impatto del proprio impegno verso l'adattamento climatico.

Rémy Rioux, Amministratore Delegato del Gruppo AFD, ha dichiarato: *“Per le istituzioni finanziarie, valutare e gestire i rischi climatici fisici contribuisce a sensibilizzare sull'importanza dell'identificare le vulnerabilità e investire in progetti di adattamento. Da questo punto di vista, le banche di sviluppo hanno una particolare responsabilità: non penalizzare i debitori più esposti focalizzandosi unicamente su un approccio basato sul rischio, ma conoscerli meglio e accompagnarli verso un percorso di adattamento di lungo termine, per contribuire a ridurre i rischi. Siamo lieti di prendere parte a questa importante piattaforma di collaborazione e di contribuire, attraverso la condivisione della nostra esperienza, nell'integrazione dei rischi climatici fisici a livello sia di progetto che di controparte, con l'obiettivo di progredire assieme e adempiere al nostro ruolo di banche di sviluppo”.*

Amal-Lee Amin, Direttore, Climate Change, Gruppo CDC, ha dichiarato: *“La crisi climatica è una realtà al giorno d'oggi. Come DFI, dobbiamo agire adesso e lavorare congiuntamente per superare gli ostacoli e accelerare gli investimenti del settore privato nell'adattamento*

² Vedi es. [EDFI Statement on Climate and Energy Finance](#) e [Multinational development banks present their Paris Alignment approach](#).

climatico. Attraverso i nostri investimenti, dobbiamo fornire gli strumenti alle imprese nei vari settori, alle comunità e ai sistemi naturali per adattarsi e diventare più resilienti agli effetti avversi del cambiamento climatico”.

La Adaptation & Resilience Investors Collaborative

Lanciata durante il [Finance in Common Summit 2020](#), la *Adaptation & Resilience Investors Collaborative* è una *partnership* internazionale tra organizzazioni di finanza per lo sviluppo, che lavorano assieme per accelerare e portare a scala gli investimenti privati in progetti di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici, nei paesi emergenti e in via di sviluppo. A tal fine, le istituzioni partner sviluppano *know-how* e strumenti comuni, e agiscono congiuntamente per sviluppare una *pipeline* di investimenti bancabili e per accompagnare la crescita delle imprese attraverso soluzioni innovative per l'adattamento climatico e la resilienza.

I membri firmatari includono, oltre ai nuovi membri sopracitati, l'italiana Cassa Depositi e Prestiti (CDP) nel suo ruolo di Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo, l'inglese CDC Group, le francesi AFD e Proparco, FinDev Canada, il Foreign, Commonwealth & Development Office (FCDO) inglese, l'olandese FMO, il Global Center for Adaptation e la U.S. International Development Finance Corporation (DFC).